

S. MARIA DEGLI ANGELI

# Benedetti gli animali In piazza per S. Antonio

Oggi il giorno «clou» col Piatto in tavola

**L**A CITTADINA della Porziuncola, nel solco di una tradizione antica e radicata, rende omaggio a sant'Antonio abate, patrono degli animali. Lo fa con una serie di iniziative e manifestazioni che, in corso ormai da giorni, hanno il loro culmine oggi quando Santa Maria degli Angeli viene invasa da una variegata miriade di animali che, oltre ad essere festeggiati, riceveranno la benedizione solenne sulla piazza antistante la basilica (ore 12).

Basilica dove è prevista, in precedenza (ore 10), la messa solenne nel corso della quale verranno investiti i priori entranti, responsabili per le celebrazioni del 2010. Segue la processione nelle vie della cittadine, con la statua del santo e la presenza delle 'prioranze' che si sono succedute nel corso degli anni; al termine la distribuzione del pane benedetto e, appunto la benedizione degli animali. Quindi il momento tanto atteso dagli angelani, quello del 'piatto' che sarà possibile consumare in molti ristoranti e che dà il nome a tutte le manifestazioni in onore di sant'Antonio abate. 'Piatto' che riconduce alle radici dell'iniziativa.



Nella seconda metà del 1800 Santa Maria degli Angeli, importante stazione di diligenze fra Roma e Firenze, patì per una moria di cavalli. La gente si appellò a sant'Antonio, l'epidemia cessò e gli angelani, oltre alla devozione per il santo, organizzarono un pranzo per i poveri.

Pranzo che è stato poi riproposto secondo un preciso codice e menù (il costo è inferiore al valore reale, con i Priori serventi che coprono la 'rimessa') e che richiama tanta e tanta gente, con molti che tornano anche dall'estero per vivere questo momento di forte appartenenza alla comuni-

tà all'ombra della cupola bella del Vignola. Manifestazioni sono in programma anche nel pomeriggio mentre alle 21,30 nell'«Antico Ristorante Biagetti (Hotel Porziuncola)» ci sarà la chiusura dell'edizione 2009 del Piatto, con la conclusione della rassegna delle fisarmoniche e l'estrazione dei premi della lotteria.

I Priori Serventi 2009 (nella foto di gruppo) sono Dino Siculi, Claudio Ricci, Daniel Betti, Silvano Tabai, Giorgio Ciancaleoni, Fausto Gallina, Giuliano Proietti, Cesare Fontetrosciani, Pierluigi Pansolini, Cristiano Busti, Velasco Bastianini, Orazio Lollini.

Maurizio Baglioni

**TODI** TRE UOMINI E UNA DONNA DI CATANIA TENTARONO DI ASPORTARE UN BANCOMAT

## Identificati 'pendolari' del furto

**ENNESIMO** «centro», anche se a scoppio ritardato, per l'attività investigativa svolta dall'Arma territoriale sul fenomeno variegato dei reati contro il patrimonio.

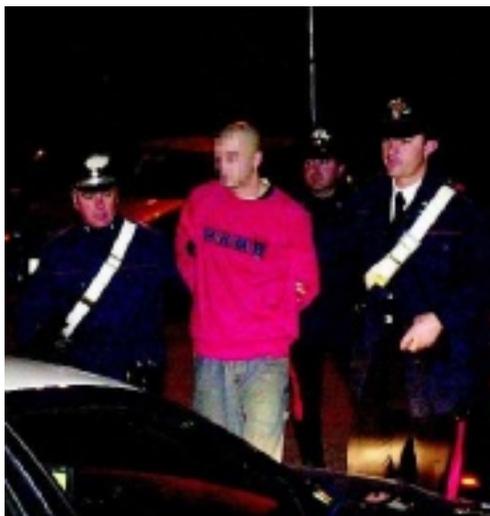
La notte dello scorso 20 dicembre alcuni malviventi riuscivano ad entrare all'interno di una Banca di Todi con l'intenzione di asportare la cassaforte del Bancomat, non riuscendovi per l'attivazione dei sistemi di allarme.

Su tale episodio, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Todi, avviavano immediatamente, in maniera riservata, le indagini del caso; che si sono concluse dopo circa un mese

con l'individuazione degli autori del tentato furto. E la soluzione del caso rappresenta ancora una volta la conferma del cosiddetto «pendolarismo criminale», metodo operativo adottato — senza risvolti assimilabili alla delinquenza organizzata da bande di ladri e rapinatori provenienti dalla Sicilia Orientale.

**GLI INVESTIGATORI** della Benemerita, infatti, hanno scoperto che nel caso in questione si trattava di quattro persone, una donna e tre uomini, tutti pregiudicati, che erano in trasferta a Todi da Catania, loro città di residenza.

S.F.



MARSCIANO

## «Gratta e vinci» Tagliandi falsi

**I CARABINIERI** della Stazione di Marsciano — coordinati dal Comando della Compagnia di Todi — hanno portato a termine una complessa attività investigativa riguardante l'illecita produzione e messa in vendita di biglietti della lotteria istantanea del tipo «Gratta e Vinci».

**ATTRAVERSO** un complesso meccanismo, un gruppo di persone è riuscito a realizzare i biglietti della lotteria istantanea (la cui produzione è riservata per legge allo Stato) ed a metterli sul mercato, ingannando, non solo i clienti, ma spesso anche gli stessi commercianti finali che erano convinti che si trattasse di «Gratta e Vinci» prodotti dallo Stato.

**I MILITARI** di Marsciano hanno, quindi, denunciato all'autorità giudiziaria 13 persone (amministratori di società e intermediazioni nella distribuzione dei biglietti), residenti in varie località del territorio nazionale che, a vario titolo, si sono rese responsabili dei reati di esercizio abusivo di gioco riservato allo Stato, truffa aggravata ai danni dello Stato e frode nell'esercizio del commercio. Nel corso degli accertamenti sono stati sequestrati oltre 3.300 biglietti per un valore di circa 12.000 euro.

**LE INDAGINI** proseguono a tutto campo per verificare il coinvolgimento di altri soggetti in tale illecito «affare».

S.F.

**BASTIA** IL SUO OMOLOGO ALLA PROVINCIA AVEVA PREANNUNCIATO L'INTENZIONE DI «CORRERE DA SOLI»

## Dimissioni «elettorali» del portavoce comunale de 'La Destra'

**LA LITIGIOSITA'** non è appannaggio esclusivo del centrosinistra, qualche problema emerge anche sul fronte opposto. In particolare all'interno de 'La Destra', il partito fondato da Storace, che ha perso la sua guida nel territorio comunale. Il portavoce Massimo Gnavolini, eletto da meno di un anno, ha rassegnato le dimissioni, comunicate al coordinatore regionale Tracchegiani il 16 dicembre, ma rese pubbliche soltanto un mese dopo. Alla base della decisione, presentata come irrevocabile, sarebbe la comprovata incompatibilità con il portavoce provinciale del partito Michele Boccali, che aveva ricoperto l'incarico di responsabile della sezione di Bastia prima di Gnavolini.

Sono state le innumerevoli ingerenze sulle questioni locali a spingere Gnavolini, nonostante il sostegno del direttivo locale a rimettere il mandato. Nella lettera di dimissioni il portavoce uscente ritiene insostenibile il comportamento di Boccali, sempre ed unicamente mirato ad una linea dura che esclude il compromesso con gli altri partiti. Mentre Gnavolini e il direttivo lavoravano per raccordarsi con la coalizione di centrodestra e sostenere il candidato sindaco Ansidei, il portavoce provinciale, con dichiarazioni pubbliche, sosteneva la volontà della Destra di andare sola alle prossime amministrative. Di qui le dimissioni di Gnavolini che, oltre a riguardare il rapporto interper-

sonale, hanno fondate motivazioni politiche. Nel Pd, intanto, prende quota la campagna delle primarie. Pecci, ad una settimana dalla presentazione delle candidature (gli altri due sono Ascani e Criscuolo), appare il più 'attrezzato' ad affrontare la competizione. Sostenuto da un proprio comitato, ora Pecci spiega le ragioni della sua scelta di candidato sindaco legata alla prospettiva di schierare gli uomini migliori. Convinto, infatti, che la propria esperienza politica, maturata alla guida dei Ds, costituisca una garanzia non solo per i simpatizzanti del Pd, ma anche per la gran parte degli elettori.

m.s.